

## **VERBALE DEL CPP DEL 23 FEBBRAIO 2021**

In data 23 febbraio alle ore 20.25 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, in parte in presenza e in parte a distanza. Dopo aver salutato tutti ed essersi attivati per la connessione, alle 20.35 ha preso il via la riunione, introdotta da un momento di preghiera.

Subito ha preso la parola don Gino, il quale ha sottolineato quanto sia difficile la situazione che stiamo vivendo, ma ha aggiunto che non dobbiamo viverla passivamente, perché – per dirla come Delpini – “Ogni situazione è occasione”: il virus ci dà anche l’occasione per approfondire, per meditare e per capire di più noi stessi, gli altri e la Parola.

Il punto di partenza fondamentale è sempre la formazione personale e stimoli particolari si trovano negli articoli che ogni membro del CPP ha ricevuto, in cui emergevano argomenti quali:

- Fede dei giovani d’oggi,
- Missionarietà all’interno della Chiesa,
- Futuro del Cristianesimo.

E’ stato evidenziato che dietro le proposte c’è la consapevolezza che si tratti di grandi ideali, ma non si ha la pretesa di risolvere tutto. Ci si pone invece l’obiettivo di dare la nostra piccola testimonianza in questo territorio, quello di Canegrate.

Diversi sono stati i punti riguardanti la nostra comunità, che sono stati toccati:

- 1) Gruppi di ascolto,
- 2) Adozione delle vie e volantaggio,
- 3) Adorazione eucaristica,
- 4) Cura della coppia,

- 5) Notiziario parrocchiale “Comunità”,
- 6) “Scarp de tenis”.

**Gruppi di ascolto:** in questo periodo di pandemia, purtroppo, non è stato possibile trovarsi. L'ideale sarebbe stato farli online, ma, vista l'età media dei partecipanti, non è stato possibile. Si propone, quindi, di promuovere la visione dei filmati sul Siracide presenti su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), sui canali di proprietà della Parrocchia (sito e Facebook), pur nella consapevolezza che non sono accessibili a tutti.

**Adozione delle vie:** la preghiera per le vie e l'eventuale volantinaggio. Il volantinaggio lo abbiamo tentato in occasione della Festa Patronale, nel periodo di Natale e in quello di Pasqua. Quanti di questi doni bastano? Non vogliamo che siano gesti di proselitismo, ma doni belli, dei quali poi ognuno farà quello che vuole, perché la “fede si condivide per attrazione”. Un suggerimento è quello di creare un elenco di responsabili del volantinaggio, che si occuperanno della propria via o di 2-3 vie vicine. Magari si potrebbero prevedere anche due persone che si affiancano e si alternano in caso di necessità. Questo volantinaggio potrebbe essere una forma di missionarietà. Nel volantino si potrebbe mettere il cappello introduttivo del Parroco e dei salmi.

**Adorazione eucaristica:** è molto poco frequentata, si pensava che il fatto di avere meno occasioni di aggregazione avrebbe spinto i fedeli a prendervi parte, invece non è stato così. Si invitano i membri del Consiglio Pastorale a incentivarla e si ipotizza che annunciandola con anticipo su “Passaparola” possa aumentare la partecipazione della gente. Si suggerisce anche di pubblicare, sempre su “Passaparola”, la settimana prima dell'adorazione, alcuni passi dell'enciclica “Ecclesia de Eucarestia”.

**Cura della coppia:** si è notato che il venerdì precedente alla Festa della Famiglia c'è stata una bella affluenza, maggiore di quella degli anni scorsi. Sono arrivate 70 coppie, cosa anomala rispetto al passato. La serata è stata organizzata diversamente, autogestita, ma apprezzata, anche se mancavano quei piccoli gesti, che di solito vengono lasciati come ricordo. Si è sottolineato il fatto che c'è un gruppo di famiglie che si riunisce a scadenza regolare per riflettere su argomenti interessanti.

**Notiziario Parrocchiale e Comunità:** ci porta alla commissione ultima nata, quella della Comunicazione: sarebbe bello, come CPP, dire se il notiziario, così com'è, va bene o come potrebbe essere migliorato. Viene ricordato l'impegno di ogni commissione di portare un articolo per la rivista. Inoltre, gli abbonamenti a questa rivista cartacea diminuiscono e non sono supportati da nuovi abbonamenti, invece dovrebbe essere uno strumento per sentirsi parte della famiglia parrocchiale.

Don Gino punta l'attenzione anche su "**Scarp de tenis**", giornale socialmente utile e ricco di stimoli, ed evidenzia come sarebbe auspicabile che noi cristiani maturassimo l'idea di aiutare in Caritas, nelle ACLI o nei vari ambiti del sociale in modo da sviluppare i nostri rispettivi talenti. "Scarp de tenis" potrebbe essere il lievito per autosensibilizzarci a questi temi. Durante il dibattito emerge l'idea di trovare una persona che, dopo aver letto "Scarp de tenis", approfondisca su "Comunità", "Passaparola" e sul sito, in modo da creare una finestra sul mondo che parli dei Paesi più lontani.

Una riflessione sull'articolo scritto da Padre Fabrizio Calegari ci porta a meditare su temi sui quali spesso non ci si sofferma, proponendoci un nuovo punto di vista: adesso la nostra comunità

si piange un po' addosso, invece di cercare nuove strade, ingranare nuove marce. Padre Calegari ci sprona a trovare soluzioni, un sistema per indurci ad andare verso gli altri, anziché aspettarci che le persone vengano a Messa.

Sul tema della missionarietà, un momento importante è costituito dai funerali, dal momento che sono il luogo dove la gente potrebbe riflettere ancora e si vedono persone che non si vedono solitamente: il confronto con la morte e la riflessione sulla vita è inevitabile.

Una riflessione è quella secondo cui è difficile convincere gli adulti a lasciarsi coinvolgere, perché è un approccio che non sembra portare a esiti positivi. Invece, quando si cercano strade alternative per rispondere a un bisogno specifico, come quello di non lasciare i bambini da soli in chiesa, sembra che siano più ben disposte. Un vescovo consigliava di incontrare le persone laddove sono: è inutile cercare di fissarci su persone che non sono assolutamente interessate; non ha senso indurle a fare qualcosa che non vogliono o non desiderano.

La riunione termina con una nota positiva: la pandemia è stata opportunità: ci sono state altre esigenze e abbiamo ottenuto nuove risorse, come nuovi volontari alla Caritas, in chiesa e la nascita della Messa dei bambini per le famiglie.